








Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni (<i>IdSua:1603551</i>)
Nome del corso in inglese 	Social, Work and Organizational Psychology
Classe	LM-51 - Psicologia 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano, inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GIANNONE Francesca
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di coordinamento dei CdS L24 ed LM51
Struttura didattica di riferimento	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	DI STEFANO	Giovanni		PA	1	
2.	MIRISOLA	Alberto		PA	1	
3.	PIAZZA	Antida		RU	1	

Rappresentanti Studenti

PROVENZANO DELIA delia.provenzano@community.unipa.it

Gruppo di gestione AQ

ORSOLA (Referente segreteria didattica CdS) ALFIERI
GIOVANNI DI STEFANO
FRANCESCA (Coordinatore CdS) GIANNONE
ALBERTO MIRISOLA
DELIA PROVENZANO

Tutor

Giovanni DI STEFANO
Isabella GIAMMUSSO
Costanza SCAFFIDI ABBATE

**Il Corso di Studio in breve**

21/05/2023

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni forma professionisti in grado di operare nei contesti sociali, lavorativi e organizzativi. Fornisce le basi teoriche necessarie alla comprensione dei fenomeni connessi alle dinamiche sociali e relazionali, sia all'interno delle piccole e grandi comunità sia nei contesti delle organizzazioni lavorative. Al contempo, il corso fornisce le competenze metodologiche ed applicative per l'utilizzo degli strumenti e delle tecniche di valutazione e di intervento tipici nell'ambito psicosociale e delle organizzazioni lavorative.

Le aree di studio principali riguardano le tematiche tipiche della psicologia sociale - gli atteggiamenti sociali, la previsione dei comportamenti, l'integrazione culturale, l'inclusione sociale, gli aspetti giuridici relativi alla marginalità - e della psicologia del lavoro e delle organizzazioni - i processi di formazione, selezione, orientamento e gestione delle risorse umane, gli effetti sulla performance, il benessere dei lavoratori, la prevenzione del disagio e delle patologie legate al lavoro.

Link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050/borse/erasmus.ht>

(Sito web del corso)



02/02/2023

ISTITUZIONE DEL CORSO:

Il 31.7.2008 i referenti delle Università siciliane Palermo, Catania, Enna e Messina, hanno incontrato le parti sociali presso l'Università di Messina su proposta dell'Ordine regionale degli Psicologi, presentando i nuovi corsi di area psicologica.

Il 28.11.2008 la Facoltà di Scienze della Formazione ha presentato la propria offerta formativa ex DM 270 ad un uditorio di 79 ospiti afferenti a 55 differenti enti pubblici e privati. Sono state raccolte numerose valutazioni favorevoli espresse sul Corso di Laurea Magistrale (in particolare strutture delegate alla giustizia ed alla sicurezza, organizzazioni sanitarie, ONG, ecc.).

NUOVA OFFERTA 2023/24 IN ATTUAZIONE DEI DECRETI ISTITUTIVI DELLE LAUREE ABILITANTI:

Il giorno 08.11.2022 si è svolto la consultazione delle parti sociali. L'incontro con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni è stato organizzato per illustrare la nuova proposta di offerta formativa 2023/24, elaborata in attuazione dei decreti istitutivi delle Lauree Abilitanti (Decreto attuativo Interministeriale n. 654 del 05/07/2022 della Legge n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti" dell'8 Novembre 2021) e per raccogliere indicazioni utili al raccordo tra offerta formativa e domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro.

All'incontro hanno partecipato la prof.ssa Francesca Giannone, Coordinatrice Consiglio di Interclasse dei Corsi di studio in Psicologia (classe L24, e classe LM51), i delegati al Coordinamento della L-24, e delle LM-51 Psicologia Clinica, Psicologia del ciclo di vita e Psicologia sociale del lavoro e delle Organizzazioni e numerose organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia, Servizi dell'ASP, Associazioni del Terzo Settore, Legacoop, Centro di Orientamento e Tutorato dell'Università di Palermo, Regione Siciliana, Istituti Scolastici, Centri di ricerca, Strutture Ospedaliere).

Alla luce del Decreto è emersa la necessità di aumentare e ripensare i CFU dedicati alle attività di tirocinio, Tirocinio Pratico Valutativo (TPV), ossia attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. È stato quindi necessario rivedere il RAD, anche ripensando la didattica che deve essere sempre più focalizzata sulla professionalizzazione degli studenti e sulla possibilità di apprendere strumenti pratici da potere utilizzare nella pratica lavorativa.

Tra le organizzazioni rappresentative erano presenti referenti di: Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia, Servizi dell'ASP, Associazioni del Terzo Settore, Legacoop, Centro di Orientamento e Tutorato dell'Università di Palermo, Regione Siciliana, Istituti Scolastici, Centri di ricerca, Strutture Ospedaliere.

Da tale consultazione, sono emersi alcuni temi rilevanti che, da un lato, hanno confermato la bontà di alcune scelte adottate nella progettazione della nuova offerta formativa del CdS, dall'altro lato, hanno dato indicazioni importanti per effettuare alcune rifiniture e aggiustamenti. In particolare, gli stakeholder hanno apprezzato l'offerta formativa proposta ritenendola adeguata nel formare professionisti in grado di saper intervenire nella lettura e comprensione dei fenomeni connessi alle dinamiche relazionali, nei gruppi, nelle piccole e grandi comunità, nelle organizzazioni lavorative. Inoltre, hanno apprezzato la promozione di competenze necessarie per lavorare sulla prevenzione e sulla gestione del disagio psicologico connesso alla relazione con il proprio contesto sociale e lavorativo.

Inoltre, si è stabilito di procedere annualmente ad incontri con gli stakeholder, costituiti in un Comitato di indirizzo della LM al fine di valutare eventuali criticità ed esigenze emerse dai rapporti di riesame e di apportare aggiustamenti o ricalibrare l'offerta formativa.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: consultazioni con le parti sociali

20/05/2023

Il 16 e il 17 febbraio 2023 si è svolta l'edizione 2023 del Seminario 'Professione Psicologo: I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo e il Mercato del Lavoro' organizzato per gli studenti della L-24 con l'obiettivo di presentare le opportunità professionali nel campo della psicologia e l'interazione con il mercato del lavoro attraverso una visione aggiornata dei percorsi magistrali offerti dall'Ateneo di Palermo. Nell'edizione di quest'anno è stata organizzata una prima sessione comune a tutte le tre lauree magistrali in Psicologia nella quale sono state presentate diverse esperienze professionali significative. In particolare, la dott.ssa G. D'Agostino, Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana, ha illustrato l'importanza e la specificità dell'ordine professionale che riunisce tutti gli esercitanti la professione di psicologo. La dott.ssa Contentezza, rappresentante di PLP ITALIA, associazione di Psicologi Liberi Professionisti, ha illustrato le peculiarità e le sfide dell'essere un libero professionista nel campo della psicologia. Ha fornito spunti interessanti su come avviare e gestire uno studio privato e ha affrontato le questioni legate alla promozione e al networking nel settore. Il dott. R. Di Giovanni, direttore f.f. dell'U.O.C. Psicologia presso l'ASP di Palermo, ha approfondito il tema dell'integrazione tra servizi sanitari e ambito psicologico, evidenziando le opportunità di lavoro all'interno del sistema sanitario pubblico e le prospettive di carriera nel settore. La dott.ssa E. Arcidiacono, rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, ha offerto una panoramica delle opportunità occupazionali nel campo della psicologia nell'ambito scolastico illustrando compiti e responsabilità dei professionisti che lavorano a stretto contatto con gli studenti. Infine, il dott. Iacono ha presentato una interessante prospettiva sulle 'Psicologia e politiche attive del lavoro' dell'OPRS.

La sessione specifica dedicata alla presentazione della LM-51 Psicologia Sociale del Lavoro e delle Organizzazioni ha ospitato un gruppo eterogeneo di psicologi sociali e del lavoro provenienti da diverse aree professionali. La partecipazione di questi esperti ha contribuito ad approfondire l'importanza della psicologia sociale del lavoro e delle sue applicazioni pratiche in ambito professionale. In particolare, Fedora Gorgone, rappresentante dell'Aegis Human Consulting Group con sede a Milano, ha portato la sua vasta esperienza nella gestione delle risorse umane e nello sviluppo organizzativo. La sua partecipazione ha enfatizzato come la psicologia sociale del lavoro possa fornire strumenti e approcci per comprendere le dinamiche organizzative, promuovere un clima lavorativo positivo e migliorare la performance individuale e collettiva. Ruggero Miraglia di Enel Green Power ha sottolineato l'importanza della motivazione, dell'engagement e della gestione del cambiamento per favorire la transizione verso una cultura energetica più pulita. Rosaria Ferrara di Soluzioni di Impresa ha arricchito il seminario con la sua esperienza nella consulenza aziendale e ha mostrato come la psicologia del lavoro possa contribuire a migliorare la comunicazione interna, favorire il benessere organizzativo e promuovere il coinvolgimento dei dipendenti in un contesto di cambiamento continuo. Luna Jaforte del CNR Palermo ha condiviso il suo background di ricerca scientifica nel campo della psicologia sociale e ha illustrato come la psicologia sociale possa contribuire alla comprensione dei processi decisionali, delle dinamiche di gruppo e delle relazioni interpersonali in ambito lavorativo. La sua partecipazione ha evidenziato come la ricerca empirica possa informare le strategie di intervento e miglioramento delle organizzazioni. Laura Cassarà, Lead Product and UX Researcher e Team Manager di Happening, ha portato una prospettiva preziosa sulla psicologia dell'esperienza utente e del design dei prodotti evidenziando come la psicologia sociale possa influenzare la progettazione di ambienti di lavoro stimolanti e di prodotti orientati alle esigenze degli utenti.

Mariangela Grimaudo, Marketing Insight Consultant e direttrice dell'Accademia del Coaching, ha condiviso la sua esperienza nel campo del marketing e del coaching. La sua partecipazione ha illustrato come la psicologia sociale e del lavoro possa contribuire a migliorare le strategie di marketing, la gestione del brand e il coaching dei professionisti. Infine, Dario Ruvolo, psicologo del lavoro e direttore della sede formativa FAE, ha arricchito il seminario con la sua esperienza pratica.

NUOVA OFFERTA 2023/24 IN ATTUAZIONE DEI DECRETI ISTITUTIVI DELLE LAUREE ABILITANTI:

Il giorno 08.11.2022 si è svolto l'incontro di consultazione con le parti sociali. L'incontro con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni è stato organizzato per illustrare la nuova proposta di offerta formativa 2023/24, elaborata in attuazione dei decreti istitutivi delle Lauree Abilitanti (Decreto attuativo Interministeriale n. 654 del 05/07/2022 della Legge n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti" dell'8 Novembre 2021) e per raccogliere indicazioni utili al raccordo tra offerta formativa e domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro. All'incontro hanno partecipato la prof.ssa Francesca Giannone, Coordinatrice Consiglio di Interclasse dei Corsi di studio in Psicologia (classe L24, e classe LM51), i delegati al Coordinamento della L-24, e delle LM-51 Psicologia Clinica, Psicologia del ciclo di vita e Psicologia sociale del lavoro e delle Organizzazioni e numerose organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia, Servizi dell'ASP, Associazioni del Terzo Settore, Legacoop, Centro di Orientamento e Tutorato dell'Università di Palermo, Regione Siciliana, Istituti Scolastici, Centri di ricerca, Strutture Ospedaliere).

Alla luce del Decreto è emersa la necessità di aumentare e ripensare i CFU dedicati alle attività di tirocinio, Tirocinio Pratico Valutativo (TPV), ossia attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. È stato quindi necessario rivedere il RAD, anche ripensando la didattica che deve essere sempre più focalizzata sulla professionalizzazione degli studenti e sulla possibilità di apprendere strumenti pratici da potere utilizzare nella pratica lavorativa.

Tra le organizzazioni rappresentative erano presenti referenti di: Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia, Servizi dell'ASP, Associazioni del Terzo Settore, Legacoop, Centro di Orientamento e Tutorato dell'Università di Palermo, Regione Siciliana, Istituti Scolastici, Centri di ricerca, Strutture Ospedaliere.

Da tale consultazione, sono emersi alcuni temi rilevanti che, da un lato, hanno confermato la bontà di alcune scelte adottate nella progettazione della nuova offerta formativa del CdS, dall'altro lato, hanno dato indicazioni importanti per effettuare alcune rifiniture e aggiustamenti. In particolare, gli stakeholder hanno apprezzato l'offerta formativa proposta ritenendola adeguata nel formare professionisti in grado di saper intervenire nella lettura e comprensione dei fenomeni connessi alle dinamiche relazionali, nei gruppi, nelle piccole e grandi comunità, nelle organizzazioni lavorative. Inoltre, hanno apprezzato la promozione di competenze necessarie per lavorare sulla prevenzione e sulla gestione del disagio psicologico connesso alla relazione con il proprio contesto sociale e lavorativo.

Inoltre, si è stabilito di procedere annualmente ad incontri con gli stakeholder, costituiti in un Comitato di indirizzo della LM al fine di valutare eventuali criticità ed esigenze emerse dai rapporti di riesame e di apportare aggiustamenti o ricalibrare l'offerta formativa.

Incontro 2022 con l'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia

Il 14 aprile 2022 il corso di studio ha organizzato per gli studenti magistrali un seminario con l'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia dal titolo: 'Un ponte verso la professione. Le Lauree magistrali in Psicologia incontrano l'Ordine degli Psicologi'. Nel corso degli incontri sono stati trattati sia i temi riguardanti il codice deontologico sia gli aspetti procedurali di avvio alla professione.

Consultazioni 2022

Nei giorni 21, 22 e 23 febbraio 2022 è stato organizzato per gli studenti della Laurea Triennale L-24 l'annuale ciclo di seminari 'Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo – Edizione 2022'. Sono intervenuti gli stakeholder, gli esperti del settore, i rappresentanti di parti sociali come l'Ordine degli Psicologi, l'Associazione Italiana di Psicologia, il Servizio di Psicologia dell'ASP di Palermo e l'Associazione di categoria Psicologi Liberi Professionisti, i docenti e i rappresentanti degli studenti dei corsi di laurea in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni, Psicologia del Ciclo di Vita e Psicologia Clinica. In ciascuna giornata è stata presentata una laurea magistrale LM-51 con l'obiettivo principale di sottolineare gli sbocchi occupazionali del CdS favorendo l'incontro tra domanda e offerta di formazione professionalizzante da un lato, e le esigenze degli stakeholder pubblici e privati e i bisogni espressi dagli studenti, dall'altro.

Nella prima parte di ciascuna giornata sono intervenuti i rappresentanti di parti sociali come l'Ordine degli Psicologi, l'Associazione Italiana di Psicologia e l'Associazione di categoria Psicologi Liberi Professionisti, nonché i docenti e i rappresentanti degli studenti dei tre CdS. Nella seconda parte della giornata, sono intervenuti ex studenti delle LM e ora professionisti ed esperti impegnati in diversi contesti di pertinenza dello psicologo (sociale, clinico o evolutivo) presentando il proprio profilo occupazionale e l'ambito lavorativo specifico nel quale operano, evidenziando sia le possibilità di occupazione in quello specifico settore lavorativo da parte dei futuri laureati magistrali sia le principali conoscenze e competenze richieste.

I tre incontri hanno messo in evidenza, anche quest'anno, come le tre lauree magistrali LM-51 siano in grado di realizzare professionalità di grande interesse per il mondo del lavoro, fatto testimoniato anche dall'ottimo placement degli studenti del corso di laurea magistrale.

Alla fine di ogni giornata tematica, sia gli studenti sia gli stakeholder hanno completato un questionario di valutazione del ciclo di seminari.

Incontri 2021 con l'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia

Il corso di studio ha organizzato e promosso tra gli studenti magistrali un'iniziativa di due incontri (7 e 14 maggio 2021) con l'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia dal titolo: 'Un ponte verso la professione. Le Lauree magistrali in Psicologia incontrano l'Ordine degli Psicologi'. Nel corso degli incontri sono stati trattati sia i temi riguardanti il codice deontologico sia gli aspetti procedurali di avvio alla professione.

Consultazioni 2021

Nelle giornate del 15, 16 e 17 febbraio 2021 si è svolto l'appuntamento annuale con il ciclo di seminari 'Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo – Edizione 2021' tra studenti del corso di laurea triennale Scienze e Tecniche Psicologiche e rappresentanti degli enti pubblici e privati operanti nel contesto connesso alle tre lauree magistrali, Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni, Psicologia del Ciclo di Vita e Psicologia Clinica. Ciascuna delle tre giornate ha inquadrato e messo a fuoco, principalmente, gli sbocchi occupazionali di ciascun CdS permettendo l'incontro tra domanda e offerta di formazione professionalizzante da un lato, e le esigenze degli stakeholder pubblici e privati e i bisogni espressi dagli studenti, dall'altro. A tal fine, nella prima parte di ciascuna giornata sono intervenuti professionisti ed esperti impegnati in diversi contesti di pertinenza dello psicologo (sociale, clinico o evolutivo) presentando il proprio profilo occupazionale e l'ambito lavorativo specifico nel quale operano, evidenziando sia le possibilità di occupazione in quello specifico settore lavorativo da parte dei futuri laureati magistrali sia le principali conoscenze e competenze richieste. Nella seconda parte della giornata, sono intervenuti anche i rappresentanti di parti sociali come l'Ordine degli Psicologi, l'Associazione Italiana di Psicologia e l'Associazione di categoria Psicologi Liberi Professionisti, nonché il Presidente del Presidio di Qualità dell'Università degli Studi di Palermo, i docenti e i rappresentanti degli studenti dei tre CdS. Ancora una volta dai tre incontri è emerso come il corso crei professionalità di grande interesse per il mondo del lavoro, fatto testimoniato anche dall'ottimo placement degli studenti del corso di laurea magistrale.

Alla fine di ogni giornata tematica, sia gli studenti sia gli stakeholder hanno completato un questionario di valutazione del ciclo di seminari.

Link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienzeeticnichepsicologiche2121/.content/immagini/SLO-5-01.png>

Consultazioni 2020

Il ciclo di incontri 'Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo - Edizione 2020', realizzato tra il 19 e il 21 febbraio del 2020, si è articolato in tre giornate, ciascuna focalizzata sugli sbocchi occupazionali delle tre Lauree Magistrali connesse alla laurea in Scienze e tecniche psicologiche: Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni, Psicologia del ciclo di vita e Psicologia clinica. La prima parte di ogni incontro ha focalizzato l'attenzione sulla qualità della formazione fornita dai Corsi di Studio in Psicologia attraverso la presentazione e la discussione dei risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti rispetto alla didattica erogata. La seconda parte di ogni incontro ha previsto la testimonianza di stakeholder e di giovani professionisti negli ambiti che caratterizzano le tre lauree magistrali. Oltre ai docenti e ai rappresentanti degli studenti dei corsi di laurea, sono intervenuti al dibattito figure professionali impegnate in diversi ambiti quali servizi territoriali, servizi ospedalieri, servizi socio-assistenziali, aziende, associazioni. Di seguito i link per scaricare il programma dell'incontro relativo al CdS in Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni:

https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/.content/documenti/00---programma-19-febbraio_SLO-finale.jpg

Durante gli incontri, sono stati somministrati dei questionari agli intervenuti allo scopo di valutare le loro percezioni della corrispondenza tra offerta formativa della LM51 e le competenze richieste dal mercato del lavoro ottenendo dei giudizi positivi e un buon riscontro generale, oltre a consigli utili per potenziare la proposta didattica del corso di studi.

Consultazioni 2019

Il ciclo di incontri è stato realizzato tra il 19 e il 21 Febbraio del 2019. I tre incontri si sono focalizzati in modo dettagliato sugli sbocchi occupazionali delle tre Lauree Magistrali ed hanno previsto la testimonianza di stakeholder e di giovani professionisti negli ambiti che caratterizzano la Psicologia del ciclo di vita, la Psicologia clinica e la Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni.

Durante gli incontri, sono stati somministrati dei questionari agli intervenuti allo scopo di valutare le loro percezioni della corrispondenza tra offerta formativa

della LM51 e le competenze richieste dal mercato del lavoro ottenendo dei giudizi positivi e un buon riscontro generale, oltre a consigli utili per potenziare la proposta didattica del corso di studi.

Consultazioni 2018

Il ciclo di incontri è stato realizzato tra il 19 e il 22 Febbraio del 2018. Anche in questo caso il primo incontro è stato generale e introduttivo, con rappresentanti dell'ASP, dell'Ordine degli Psicologi, delle aziende del territorio siciliano, degli studenti e del corpo docente. Gli altri tre incontri si focalizzano in modo dettagliato sugli sbocchi occupazionali delle tre Lauree Magistrali ed ha previsto la testimonianza di stakeholder ed esperti attivi negli ambiti che caratterizzano la Psicologia del ciclo di vita, la Psicologia clinica e la Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni. Sul link

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzeetecnichepsicologiche2121> è possibile scaricare il programma dettagliato di ciascun seminario. Durante gli incontri, sono stati somministrati dei questionari agli stakeholder ed agli studenti per valutare potenzialità e margini di miglioramento della offerta formativa.

Consultazioni 2017

Il ciclo di incontri è stato realizzato tra il 20 e il 23 Febbraio del 2017. Il primo incontro è stato generale e introduttivo, con rappresentanti dell'ASP, dell'Ordine degli Psicologi, degli studenti e del corpo docente. Gli altri tre incontri si focalizzano in modo dettagliato sugli sbocchi occupazionali delle tre Lauree Magistrali ed ha previsto la testimonianza di stakeholder ed esperti attivi negli ambiti che caratterizzano la Psicologia del ciclo di vita, la Psicologia clinica e la Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni. Sul link <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia> è possibile scaricare il programma dettagliato di ciascun seminario.

Durante gli incontri, sono stati somministrati dei questionari agli intervenuti allo scopo di valutare le loro percezioni della corrispondenza tra offerta formativa della L24 e le competenze richieste dal mercato del lavoro ottenendo dei giudizi positivi e un buon riscontro generale, oltre a consigli utili per potenziare la proposta didattica del corso di studi.

Consultazioni 2016

Anche nel 2016 è stato organizzato un ciclo di seminari che ha previsto interventi di stakeholder, esperti, rappresentanti del mondo accademico e studenti. Il ciclo, rivolto agli studenti della Laurea Triennale L-24 e delle Lauree Magistrali LM-51, si è articolato in quattro incontri. Un primo incontro generale, il 6 Aprile 2016, è stato finalizzato a una riflessione sulla qualità della formazione fornita dai Corsi di Laurea in Psicologia attraverso la presentazione e la discussione dei risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti rispetto alla didattica erogata. Inoltre, sono intervenuti al dibattito anche i rappresentanti di parti sociali come l'Ordine degli Psicologi, l'Associazione Italiana di Psicologia, il Servizio di Psicologia dell'ASP di Palermo e l'Associazione di categoria Psicologi Liberi Professionisti, nonché il prorettore alla didattica e il presidente del Presidio di Qualità dell'Università degli Studi di Palermo, i docenti e i rappresentanti degli studenti dei corsi di laurea in oggetto. Gli altri incontri, che hanno avuto luogo il 13, 20 e 27 Aprile, sono stati finalizzati a descrivere gli sbocchi occupazionali per gli studenti dei corsi di Laurea Magistrale in Psicologia favorendo un confronto tra gli standard previsti dagli obiettivi formativi dei corsi di studio e l'esperienza dei professionisti impegnati in ambiti lavorativi di pertinenza dello psicologo. In particolare, le tre giornate sono state suddivise in relazione alle tre Lauree magistrali, presentando rispettivamente gli sbocchi occupazionali dello psicologo del ciclo di vita, dello psicologo clinico e dello psicologo sociale, del lavoro e delle organizzazioni. Ogni esperto ha presentato sinteticamente l'organizzazione o l'ambito nel quale opera, sottolineando le possibilità di impiego per i futuri laureati magistrali e le competenze che vengono richieste per accedere a questo tipo di occupazione. Alla fine di ogni incontro sono stati somministrati dei questionari di valutazione dei Corsi di Studi ad esperti e parti sociali.

Consultazioni 2015

Il 28 Gennaio 2015 alle ore 10,00, presso i locali del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione dell'Università degli studi di Palermo è stato realizzato un incontro tra i docenti della laurea magistrale e le parti sociali. Tale incontro, propedeutico alla messa a punto annuale della offerta formativa dell'Ateneo, ha avuto la finalità di tenere in adeguata considerazione la opinione degli stakeholders sulle competenze reali sulle quali i corsi di studio si concentrano, favorendo lo sviluppo di soluzioni comuni in merito ad eventuali carenze formative, e stabilendo possibili linee di sviluppo in merito a frontiere occupazionali e/o di interesse scientifico non ancora esplorate. All'incontro hanno partecipato rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi della regione Sicilia, del Servizio di Psicologia della ASP di Palermo, del servizio educazione alla salute degli Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, del Distretto Scolastico n.14 (Osservatorio Scolastico), del privato sociale, della Associazione Avvocati Matrimonialisti Italiani, di enti di educazione e prevenzione e di associazioni studentesche. Oggetto cruciale di analisi è stata la rispondenza fra i percorsi formativi offerti e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali, cercando di comprendere se le competenze attese in uscita dal laureato magistrale in Psicologia rispondano o meno alle esigenze del territorio. Alla fine di un ampio dibattito, le parti consultate hanno espresso un parere favorevole ai percorsi formativi proposti.

Consultazioni 2014

Tra Gennaio e Febbraio 2014 si sono tenuti dei seminari di orientamento sugli sbocchi professionali dei diversi corsi della LM 51, rivolti agli studenti della triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche, che hanno coinvolto professionisti del mondo dei servizi pubblici e privati, allo scopo di illustrare la concordanza degli insegnamenti con le competenze richieste nei diversi ambiti di lavoro ed hanno consentito di modulare l'offerta della laurea magistrale in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni per gli anni accademici successivi.

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia> (Link al sito del dipartimento dove sono stati pubblicati i programmi dei seminari Link inserito:)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale consultazioni con parti sociali



Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Psicologo Sociale

funzione in un contesto di lavoro:

Progettazione, conduzione e valutazione di interventi di prevenzione nei casi di disagio psicosociale, in contesti di gruppo.

Valutazione e misurazione di atteggiamenti sociali (ad esempio previsione di comportamenti di consumo, di intenzioni comportamentali e di intenzioni di voto).

Studio e approfondimento delle teorie e dei modelli di comprensione dei fenomeni psicosociale (ad esempio, attività di ricerca).

competenze associate alla funzione:

Competenze nella gestione dei conflitti in ambito psicosociale e in contesti di gruppo.

Conoscenza delle principali metodologie di indagine psicosociale, ad esempio costruzione di questionari ed interviste, gestione di focus group.

Competenze nell'uso degli strumenti di misura degli atteggiamenti e competenze sui modelli di previsione dei comportamenti del consumatore.

Utilizzo di strumenti psicometrici.

sbocchi occupazionali:

Funzione di esperto e/o consulente per agenzie governative e del terzo settore che si trovino ad affrontare problematiche psicosociali.

Funzione di esperto e/o consulente per organizzazioni lavorative in merito allo studio di atteggiamenti e/o processi alla base dei comportamenti di consumo.

Attività di ricerca per enti ed università.

Avvio alla professione di Psicoterapeuta (previo conseguimento della specializzazione post-lauream prevista dall'ordinamento MIUR).

Psicologo del Lavoro e delle Organizzazioni**funzione in un contesto di lavoro:**

Studio e valutazione della relazione tra l'individuo, gli strumenti e gli ambienti di lavoro.

Studio e valutazione degli aspetti connessi al benessere, allo stress nei luoghi di lavoro, ed alla prevenzione ed il trattamento del disagio psicologico nelle organizzazioni;

Valutazione e studio degli aspetti centrali nella connessione tra individuo e lavoro (test psicoattitudinali, strumenti di indagine motivazionale, griglie di rilevazione di comportamento, prove situazionali)

Conduzione di procedure di selezione del personale;

Conduzione di attività di orientamento e career counseling

- analisi dei fabbisogni formativi, progettazione di interventi formativi, realizzazione di interventi di formazione psicosociale, monitoraggio e valutazione degli interventi di formazione e dei risultati conseguiti.

competenze associate alla funzione:

Capacità di diagnosi e di intervento sul clima organizzativo (attraverso strumenti qualitativi e quantitativi).

Conoscenza degli strumenti volti a migliorare il benessere nei luoghi di lavoro (es. strumenti volti al miglioramento della comunicazione interna o al senso di appartenenza alla organizzazione).

Conoscenza degli strumenti volti alla prevenzione ed il trattamento del disagio psicologico nelle organizzazioni;

Conoscenza degli strumenti volti alla valutazione di aspetti psicologici utili ai contesti dell'orientamento, della selezione e dello sviluppo delle competenze nelle organizzazioni (test psicoattitudinali, strumenti di indagine motivazionale, griglie di rilevazione di comportamento, prove situazionali, bilancio di competenze)

Capacità di individuare fabbisogni formativi e di mettere in atto azioni formative connesse allo sviluppo di competenze trasversali nelle organizzazioni.

sbocchi occupazionali:

Funzione di responsabile/direttore del personale (in qualità di consulente per le piccole e medie imprese e di dipendente per le imprese medio-grandi e per le organizzazioni pubbliche)

Attività libero-professionale o di collaborazione per società di consulenza sui temi dell'orientamento scolastico e professionale, del reclutamento e selezione del personale, della formazione e sviluppo del personale, della realizzazione di interventi organizzativi, dell'outplacement.

Avvio alla professione di Psicoterapeuta (previo conseguimento della specializzazione post lauream prevista dall'ordinamento MIUR).

**QUADRO A2.b****Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - (2.6.2.5.2)
3. Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)

**QUADRO A3.a****Conoscenze richieste per l'accesso**

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Sociale del Lavoro e delle Organizzazioni(LM-51) è ad accesso libero.

Per essere ammessi al corso gli aspiranti devono possedere:

- a) specifici requisiti curriculari e
- b) un'adeguata preparazione personale, relativa alle principali conoscenze e capacità di base teoriche, storiche e metodologiche dei settori scientifico-disciplinari della psicologia.

Per quanto attiene ai requisiti curriculari, può aspirare ad accedere al corso di Laurea Magistrale in Psicologia Sociale del Lavoro e delle Organizzazioni chi sia in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, conseguito in un ateneo italiano o straniero:

- laurea triennale nella classe L-24 (Scienze e Tecniche Psicologiche) dell'ordinamento 270;
- laurea triennale nella classe 34 (Scienze e Tecniche Psicologiche) dell'ordinamento 509;
- qualunque altra laurea triennale, laurea specialistica, laurea magistrale, laurea del vecchio ordinamento, a condizione di avere acquisito competenze in ambito psicologico per almeno 88 CFU nei settori scientifico disciplinari MPSI (almeno 4 CFU per settore M-PSI). Sarà necessaria l'integrazione dei cfu di tirocinio mancanti dalla triennale in aggiunta ai 20 Cfu della laurea magistrale.

▶ QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

13/06/2023

L'ammissione al corso di studi avviene attraverso il superamento di una prova che mira a valutare la 'personale preparazione', vale a dire la conoscenza personale delle teorie, della storia e delle metodologie della psicologia sociale e del lavoro. La prova consiste in un colloquio che copre tre ambiti di valutazione: 1) le principali teorie di riferimento della psicologia sociale e del lavoro; 2) gli ambiti applicativi e di intervento; 3) l'indagine sulle capacità critiche e le motivazioni che spingono il candidato a iscriversi al corso. La personale preparazione viene considerata automaticamente verificata:

- 1) per gli studenti non ancora laureati (da ammettere con riserva), nel caso in cui la media dei voti conseguiti nella carriera universitaria sia maggiore o uguale a 24/30.
- 2) per gli studenti in possesso di laurea con un voto di almeno 95/110.

E' richiesto, altresì, il possesso di conoscenze e competenze della lingua inglese, riconducibili almeno a un livello equivalente a B1. Per la verifica di conoscenze della lingua inglese il candidato che ne sia in possesso potrà presentare una certificazione prodotta da enti certificatori riconosciuti dal MIUR. Al fine di verificare la sussistenza dei requisiti linguistici prima dell'accesso alla laurea magistrale, con la collaborazione del CLA, verrà organizzato per i candidati non in possesso di un titolo di laurea che preveda la conoscenza della lingua inglese di livello B1 (esplicitata chiaramente nel piano di studi) un test di lingua inglese che sarà possibile svolgere in modalità online, con erogazione centralizzata per tutti i CdLM dell'Ateneo.

Le indicazioni di dettaglio relative alle modalità di ammissione ed alle procedura di consegna di eventuali certificazioni sono reperibili qui:
<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialede llavoroedelleorganizzazioni2050>

Link: <https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/iscrizioni-trasferimenti-passaggi/iscrizione-corsi-di-laurea-magistrale/index.html>

▶ QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

30/01/2023

Il corso di Laurea Magistrale in Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni, secondo quanto previsto dalla L. 163/2021, è abilitante all'esercizio della professione di psicologo.

Il corso di studi prepara all'esercizio della professione di psicologo con competenze specifiche nella Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni. Propone un progetto formativo con specifici obiettivi che fanno riferimento ad un ambito di intervento professionale relativo principalmente alla psicologia sociale e alla psicologia del lavoro e delle organizzazioni ma anche attinente all'area della psicologia economica, della psicologia dei processi di integrazione culturale, della psicologia della comunicazione e della psicologia di comunità.

Attraverso il progetto formativo, il corso di studi mira a formare laureati in possesso degli strumenti conoscitivi, metodologici ed operativi tipici della figura professionale dello psicologo sociale, delle organizzazioni e delle risorse umane. Si forniranno conoscenze e competenze psicologiche relative agli aspetti cognitivi, affettivi e comportamentali implicati nei processi sociali e nelle dinamiche che si attivano all'interno delle organizzazioni sociali.

I laureati nei corsi di laurea magistrale 'Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni' della classe devono acquisire un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia sociale e della psicologia del lavoro e delle organizzazioni e potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende). Nello specifico, il laureato sarà in grado di svolgere in piena autonomia professionale azioni di carattere psicosociale finalizzate alla progettazione e gestione di attività di:

- analisi dei bisogni, diagnosi e definizione degli obiettivi;
- mediazione culturale;
- valutazione delle risorse umane, assessment di individui e gruppi;
- psicologia giuridica e di comunità
- career counseling ed orientamento professionale;
- formazione e sviluppo di carriera;
- disagio connesso agli aspetti lavorativi (burnout, mobbing, job strain etc.);
- valutazione dei processi organizzativi dal punto di vista quantitativo e qualitativo;
- valutazione dei processi relativi ai consumi ed ai comportamenti economici.
- analisi del comportamento politico da una prospettiva psicologica.

Inoltre, il laureato avrà una conoscenza avanzata di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari di riferimento della LM.

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni dà accesso ai Master di secondo livello, alle Scuole di specializzazione di area psicologica e ai Dottorati di ricerca. Il corso ha una durata di due anni e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (CFU) di cui 86 CFU dedicati agli insegnamenti. Completano il percorso, un laboratorio di conoscenza della lingua inglese (livello B2), 20 CFU di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) e le attività legate alla prova finale. In linea con il Decreto (attuativo) Interministeriale n. 654 del 05/07/2022 della Legge n. 163, 20 CFU sono acquisiti con lo svolgimento di un tirocinio pratico-valutativo (TPV). Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, a gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

Il percorso formativo è costruito per consentire agli allievi, nel corso del biennio di studi, di acquisire solide competenze in merito agli aspetti sopra indicati. Pertanto, gli obiettivi formativi specifici precedentemente indicati trovano riscontro nelle attività formative previste nel corso.


Le attività formative del primo anno riguardano lo studio della psicologia degli atteggiamenti e delle sue applicazioni (ad esempio, i comportamenti di consumo e comportamenti economici), la comprensione dei processi decisionali e, più in generale, lo studio dei fenomeni psicosociali propri delle comunità e dei contesti organizzativi. Ulteriori attività formative interessano lo studio di aspetti metodologici che caratterizzano la ricerca e gli interventi psicosociali. È previsto un insegnamento a scelta di 6 CFU. Inoltre, è previsto un laboratorio di conoscenza della lingua inglese (livello B2) e 3 CFU di attività di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) interne, coordinate da docenti della LM e referenti delle parti sociali, che prevedono l'osservazione diretta e l'apprendimento situato di competenze fondamentali per l'esercizio della professione.

Le attività del secondo anno prevedono lo studio delle tecniche di misurazione in ambito psicosociale e delle tecniche di valutazione delle risorse umane e degli strumenti utilizzati nell'area specifica della psicologia del lavoro. I temi relativi all'area della psicologia politica completano le attività del biennio.

Sarà inoltre obiettivo del corso consentire agli allievi una conoscenza della lingua inglese pari al livello B2, anche attraverso un insegnamenti in lingua erogati nel corso del secondo anno. Inoltre, è previsto un insegnamento a scelta di 6 CFU e ampio spazio viene lasciato al Tirocinio Pratico Valutativo esterno di 17 CFU da svolgere in strutture esterne selezionate e qualificate allo scopo di acquisire conoscenze relative ad interventi nella realtà sociale ed organizzativa e sviluppare competenze professionali sotto la supervisione di tutor psicologi.

Infine, sono previsti 10 CFU per la realizzazione della prova finale.

Tutti gli insegnamenti e le attività di TPV prevedono esercitazioni e attività di laboratorio in modo da consentire agli studenti di applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione nei diversi ambiti professionali cui la laurea fa riferimento.

 **QUADRO A4.b.1** | **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>I laureati magistrali in Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni conseguono conoscenze e capacità di comprensione nel campo delle scienze psicologiche in relazione a due grandi ambiti di interesse:</p> <p>-AREA DELLA PSICOLOGIA DEI FENOMENI SOCIALI -AREA DELLA PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI</p> <p>Relativamente al primo ambito, i laureati magistrali, conosceranno, ad esempio, i principali modelli teorici del comportamento individuale e collettivo (intragruppo e intergruppi), i modelli teorici dei processi psicosociali connessi ai fenomeni culturali e migratori; conosceranno i modelli teorici relativi alla psicologia della persuasione e della comunicazione e, più in generale, avranno specifiche conoscenze nel campo della psicologia degli atteggiamenti. Acquisiranno conoscenze nell'ambito della psicologia della politica.</p>
--	---

	<p>Relativamente al secondo ambito, lo studente sarà stimolato alla conoscenza di teorie e concetti relativi ai fenomeni psicologici specifici delle organizzazioni, delle istituzioni sociali e delle comunità, attraverso l'uso integrato degli strumenti relativi all'area. In particolare integreranno le indicazioni emerse dalla letteratura scientifica più recente con le prassi emergenti, all'interno delle organizzazioni complesse, in merito alla gestione ed allo sviluppo delle risorse umane nelle organizzazioni. Contemporaneamente, gli studenti saranno capaci di padroneggiare le azioni in uso nella progettazione, creazione, avvio e conclusione di interventi all'interno di organizzazioni complesse.</p> <p>Oltre alle conoscenze relative alle due aree principali descritte, gli studenti acquisiranno conoscenze e competenze necessarie a padroneggiare tecniche di misurazione volte ad analizzare i fenomeni sociali sia in termini descrittivi che inferenziali e ad approfondire la conoscenza della lingua inglese (Livello B2).</p> <p>Le conoscenze e le capacità di comprensione relative alle aree disciplinari indicate saranno rafforzate attraverso modalità didattiche 'tradizionali', e cioè lezioni frontali e approfondimenti tematici laboratoriali, supportate da modalità didattiche non tradizionali, attraverso soprattutto l'uso della piattaforma e-learning di Ateneo, in uso dalla maggioranza dei docenti del Corso di studi da diversi anni. Esse saranno poste in verifica attraverso valutazioni in itinere ed esercitazioni specifiche, condotte anche attraverso l'uso della piattaforma e-learning di Ateneo. Nella quasi totalità dei corsi è comunque previsto un esame finale basato su un colloquio orale, volto anche a valutare le capacità elaborative e di espressione orale dello studente in merito ai concetti oggetto di studio.</p>	
--	---	--

<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>I laureati magistrali in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni avranno la capacità di applicare in modo professionale le conoscenze apprese nel campo delle scienze psicologiche in relazione a due grandi ambiti di interesse:</p> <p>-AREA DELLA PSICOLOGIA DEI FENOMENI SOCIALI -AREA DELLA PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI</p> <p>Relativamente al primo ambito, i laureati magistrali, mostreranno competenze relative alla capacità di trovare soluzioni a problematiche connesse alla relazione individuo-gruppo (sia di tipo intragruppo che di tipo intergruppi) o, ad esempio, a questioni connesse ai fenomeni culturali e migratori. Possederanno la capacità di applicare le competenze acquisite nel campo della psicologia della persuasione e della comunicazione e, più in generale, avranno specifiche competenze per interventi applicativi nel campo della psicologia degli atteggiamenti sociali. Acquisiranno, ancora, competenze nell'ambito della psicologia della politica, nello specifico avranno la capacità di analizzare le variabili psicologiche alla base delle condotte politiche.</p> <p>Relativamente al secondo ambito, lo studente avrà la capacità di lettura psicologica applicata allo studio delle relazioni tra individui ed organizzazioni, sia nell'ambito dei fenomeni di avvicinamento alle stesse (tematiche legate all'orientamento ed alle scelte di carriera, alla selezione ed alla socializzazione organizzativa) che nell'ambito della progettazione, realizzazione e monitoraggio di interventi presso organizzazioni lavorative. Inoltre, di applicare le competenze apprese nell'ambito della progettazione, realizzazione e monitoraggio di interventi presso organizzazioni</p> <p>Infine, gli studenti avranno un'adeguata capacità nell'uso delle tecniche di misurazione volte ad analizzare i fenomeni sociali sia in termini descrittivi che inferenziali e ad approfondire la conoscenza della lingua inglese (Livello B2).</p> <p>Le capacità di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione, relative alle aree disciplinari indicate, saranno stimolate e rafforzate attraverso la integrazione delle attività didattiche tradizionali con attività laboratoriali, esercitazioni in aula in piccoli gruppi, approfondimenti tematici e testimonianze da parte di professionisti del settore; esse saranno rafforzate attraverso l'uso della piattaforma e-learning di Ateneo, che consentirà una più puntuale e costante attività esercitativa individuale. La valutazione di tali aspetti, la cui sintesi sarà nella quasi totalità degli insegnamenti richiesta attraverso un colloquio orale, avverrà durante tutta la attività didattica attraverso feedback individuali e di gruppo al termine delle attività laboratoriali ed alle esercitazioni in presenza ed in remoto.</p>	
---	--	--

▶ **QUADRO A4.b.2** | **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

AREA DELLA PSICOLOGIA DEI FENOMENI SOCIALI

Conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere in grado di comprendere i fenomeni sociali attraverso l'approfondimento delle teorie e dei modelli psicologici e sociologici, di acquisire familiarità con le principali teorie normative e descrittive della decisione, di leggere autonomamente e criticamente articoli di ricerca, relativi ai fenomeni sociali complessi. Dovrà, inoltre, essere in grado di riconoscere i profili e le elaborazioni necessarie per la progettazione di un intervento di

comunità, di acquisire conoscenze relative ai maggiori riferimenti teorici, della ricerca e dell'intervento con soggetti a rischio (minori, famiglie ed individui). Sarà in grado di acquisire competenze, tecniche e strumenti necessari all'analisi degli stili di consumo nazionali e internazionali in relazione agli stili di vita diffusi, ai modelli culturali di consumo e alle nuove forme di organizzazione dei consumi collettivi, ai valori culturali, alle strategie economiche micro e macro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere in grado di individuare la qualità metodologica di uno studio e tenerne conto nel preparare una propria indagine. Dovrà avere le competenze per riconoscere nella comunicazione pubblicitaria l'utilizzo di noti meccanismi di persuasione, con una particolare attenzione all'utilizzo dei nuovi media ed ai processi decisionali connessi ai comportamenti individuali e padroneggiare gli strumenti per la realizzazione di un intervento di comunità e per la progettazione di strategie di empowerment sociale. Lo studente avrà la capacità di utilizzare gli strumenti giuridici connessi al tema degli interventi di prevenzione e contenimento del rischio psicosociale e di costruire modelli interpretativi delle dinamiche del cambiamento dei consumi in riferimento a sintesi politiche nazionali specifiche (nazione, organizzazione sovranazionale, ecc.) giungendo alla costruzione di ipotesi di trend e di scenari alla luce delle conoscenze acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

AREA DELLA PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Conoscenza e comprensione

Lo studente sarà messo in grado di raggiungere la conoscenza di teorie relative ai processi e ai fenomeni psicologici specifici delle organizzazioni, delle istituzioni sociali e delle comunità e di acquisire una solida preparazione nell'ambito delle teorie e delle tecniche volte all'orientamento nei diversi contesti (educativi, formativi, professionali), ai processi di socializzazione lavorativa, alla selezione del personale, ai processi di valutazione delle performance ed allo sviluppo di carriera (con particolare attenzione al tema dello sviluppo delle competenze).

Gli insegnamenti saranno focalizzati per fornire un'adeguata padronanza dei modelli di intervento in tale ambito professionale e dei relativi strumenti e modelli a fondamento della pratica operativa e per far acquisire agli studenti i saperi relativi ai più importanti fenomeni organizzativi aziendali contemporanei e alle modalità di funzionamento delle amministrazioni pubbliche con riferimento all'ordinamento giuridico esistente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente avrà la capacità di comprendere i fenomeni connessi alle scelte scolastiche, alle scelte professionali e, in generale, saprà applicare le conoscenze apprese sulle pratiche di orientamento nei diversi contesti. Saprà utilizzare gli strumenti di comprensione e di intervento (test psicologici, tecniche del colloquio, tecniche di animazione), saprà applicare le competenze apprese grazie ad esercitazioni, che gli consentiranno di sperimentare le problematiche concrete relative alla progettazione, alla realizzazione e al monitoraggio di interventi presso organizzazioni e altri contesti lavorativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

AREA TRASVERSALE E DEGLI STRUMENTI OPERATIVI

Conoscenza e comprensione

Lo studente sarà stimolato ad acquisire le conoscenze e le competenze necessarie a padroneggiare tecniche statistiche volte ad analizzare i fenomeni sociali sia in termini descrittivi che inferenziali, ad approfondire la conoscenza delle funzioni comunicative e degli elementi grammaticali della lingua inglese previsti per il Livello B1, alla conoscenza del lessico, delle espressioni e delle strutture sintattiche frequentemente usate nell'ambito scientifico della psicologia.

Lo studente sarà incoraggiato a conoscere le principali variabili su cui porre attenzione operativamente nella progettazione, creazione, avvio e conclusione dei gruppi di lavoro nei contesti organizzativi e a comprendere le tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro nella pratica di ricerca e di intervento.

Sarà, inoltre, sostenuto in un percorso di conoscenza e di comprensione delle metodologie di misurazione psicologica, delle tecniche per la selezione del personale, degli aspetti normativi e psicosociali connessi alla relazione con il lavoro e degli strumenti utilizzati nell'area della promozione del benessere lavorativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ci si attende una adeguata capacità di utilizzare le tecniche statistiche di analisi dei dati nei contesti degli interventi sociali e della psicologia del lavoro; di tradurre e sintetizzare testi specialistici di livello B1 inerenti il settore della psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni, di comunicare in forma orale su argomenti di carattere specialistico. La capacità di individuare metodologie di misurazione appropriate in differenti ambiti applicativi, di riconoscere potenzialità e limiti delle diverse metodologie psicometriche. Di applicare e modulare le conoscenze teoriche ed esperienziali legate alla conduzione dei gruppi di lavoro in funzione dei diversi contesti professionali e dei livelli di intervento individuale, gruppal e istituzionale, e di applicare tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro in contesti sociali e terapeutici. Infine, di applicare le competenze apprese nell'ambito della progettazione, realizzazione e monitoraggio di interventi presso organizzazioni e altri contesti lavorativi, sia nell'ambito della selezione del personale che in quello della promozione del benessere e contenimento dello stress lavoro-correlato.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



Autonomia di giudizio	<p>Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che dimostrino la capacità di integrare le conoscenze acquisite e gestirne la complessità, nonché di formulare giudizi in modo autonomo, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate al loro operato.</p> <p>In particolare, il laureato magistrale in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni dovrà essere in grado di possedere la capacità di formazione di giudizio autonomo e critico:</p> <ul style="list-style-type: none">- nella valutazione di situazioni e di contesti decisionali individuali, organizzativi, di piccoli gruppi e di comunità;- nella definizione di progetti di intervento per la riduzione del disagio e della emarginazione;- nella definizione di una strategia professionale che integri le conoscenze e le pratiche professionali con le competenze descritte ai punti precedenti. <p>A tal fine, le attività didattiche si prefiggeranno di incoraggiare e di stimolare il pensiero critico e l'indipendenza nel giudizio. I compiti e le esercitazioni assegnate durante i corsi teorico-pratici, la progettazione, lo studio bibliografico e la ricerca finalizzati alla tesi e le attività di tirocinio curriculare, rappresenteranno i mezzi principali per potenziare (e per valutare) l'autonomia di giudizio degli studenti.</p> <p>L'autonomia di giudizio sarà verificata in tutte le prove d'esame di ciascun insegnamento, in eventuali prove in itinere e nell'esame di laurea finale.</p>	
Abilità comunicative	<p>L'impostazione didattica attiva, che prevede la formazione di gruppo di studio, il resoconto scritto e l'esposizione orale, costituisce lo strumento per incentivare la comunicazione reciproca docente-studente e per facilitare la comunicazione orale e scritta tesa a descrivere in modo puntuale, chiaro e fondato su evidenze empiriche fatti, teorie e interpretazioni inerenti gli argomenti descritti ai punti precedenti.</p> <p>Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che dimostrino:</p> <ul style="list-style-type: none">- elevate capacità di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie opinioni professionali, nonché le conoscenze e le competenze ad interlocutori specialisti e non specialisti;- un'ampia padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica per il proprio specifico ambito professionale;- la capacità di comunicare in modo chiaro e pertinente i risultati delle proprie ricerche e dei propri programmi di intervento sia a un pubblico di esperti sia ad interlocutori non competenti sull'argomento;- la conoscenza approfondita e la capacità di utilizzare in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento particolare agli ambiti attinenti la psicologia sociale, la psicologia del lavoro e la psicologia delle organizzazioni. <p>Le abilità comunicative saranno verificate attraverso le prove d'esame di ciascun insegnamento, eventuali prove in itinere e l'esame di laurea finale.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>Al termine del percorso di studio i laureati magistrali:</p> <ul style="list-style-type: none">- saranno in grado di definire in piena autonomia un piano per il proprio futuro sviluppo professionale soprattutto in campo sociale, del lavoro, delle organizzazioni e delle risorse umane;- possederanno le competenze necessarie per proseguire gli studi attraverso percorsi formativi di terzo livello (master, dottorati, scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento). <p>Le attività didattiche integrative saranno momenti centrali per l'acquisizione delle competenze professionali che consentiranno ai laureati magistrali in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni, con i dovuti approfondimenti, di progettare in piena autonomia la propria ulteriore formazione professionale e il proprio futuro lavorativo.</p> <p>La capacità di apprendimento sarà verificata in tutte le prove d'esame degli insegnamenti curricolari, in eventuali prove in itinere e nell'esame di laurea finale, momento importante per la sperimentazione pratica, la valutazione e l'autovalutazione sul raggiungimento degli obiettivi formativi programmati.</p>	

Nella LM in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni sono previsti 18 cfu di attività formative affini o integrative.

Le attività affini e integrative saranno finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionali al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studi, all'approfondimento di saperi dell'ambito caratterizzante, a garantire allo studente la scelta di formazione interdisciplinare.

- Laboratorio di analisi dei dati (SECS-S/05). Si tratta di un insegnamento di primo anno di 6 CFU la cui importanza in relazione agli obiettivi specifici del corso, da un lato, è dettata dalla necessità di fornire agli studenti un'adeguata padronanza dei principali modelli di indagine psicosociale; dall'altro lato, è connessa all'esigenza di far acquisire i principali modelli di organizzazione dei dati e delle strategie di calcolo per la verifica delle ipotesi nell'ambito di applicazione della psicologia sociale e del lavoro.

- Models and techniques for human resources assessment and development (M-PSI/06). È un'attività di 6 cfu funzionale al conseguimento degli obiettivi formativi del corso in quanto permette di integrare le conoscenze fornite dalle materie caratterizzanti dello stesso settore disciplinare – Psicologia del benessere organizzativo - con le conoscenze dei principali modelli teorici alla base dei metodi di gestione e sviluppo delle risorse umane, garantendo allo studente una formazione interdisciplinare. Tali competenze sono propedeutiche allo sviluppo della capacità di applicare i metodi strategici nell'ambito dei processi di gestione e dello sviluppo delle risorse umane (ad es. reclutamento, selezione, inserimento, gestione delle prestazioni, formazione). Declinare in ambito laboratoriale queste competenze consente agli studenti, da un lato, di prendere dimestichezza con gli strumenti ed i metodi specifici in uso nei processi di selezione del personale; dall'altro lato, permette loro di padroneggiare gli aspetti psicologici che caratterizzano le procedure selettive, cercando di favorire l'integrazione di tali metodologie con i principi generali che regolano le relazioni tra gli individui e le organizzazioni, nell'ottica del benessere organizzativo.

E' previsto inoltre la scelta di 6 cfu di attività affini tra i seguenti insegnamenti:

1) Tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro (M-PSI/07). Si tratta di una attività che contribuisce a formare quei profili professionali che nei contesti organizzativi e sociali intendono applicare le tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro come approccio psicodinamico. Gli studenti hanno la possibilità di apprendere quelle conoscenze che prevedono l'applicazione competente ed efficace del Gruppo di Lavoro a vertice dinamico, modulandone le declinazioni teoriche e tecniche nello specifico contesto sociale ed organizzativo.

2) Metodi e tecniche di valutazione dei servizi (SECS-S/05) rappresentano un'attività che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici del corso perché, all'interno di un percorso che si declina nell'ambito socio-organizzativo, approfondisce le conoscenze relative ai servizi alla persona, trasmettendo competenze sui principali metodi e tecniche statistiche impiegate per la valutazione.

3) Psicologia sociale delle organizzazioni (M-PSI/05). Si tratta di un'attività che integra, anche in questo caso privilegiando una dialettica interdisciplinare, gli apprendimenti derivanti dagli insegnamenti di area sociale (e.g Psicologia degli atteggiamenti) con quelli derivanti dagli insegnamenti di area lavoro (e.g. Psicologia del benessere organizzativo). Attraverso questa disciplina, infatti, gli studenti analizzano soprattutto quali sono i processi psicosociali -sia di natura cognitiva sia di natura motivazionale - che stanno alla base delle dinamiche all'interno dei contesti lavorativi e delle organizzazioni.

Ai sensi dell'art.29 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente, per il conseguimento della laurea deve sostenere una prova finale. Coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea e con i risultati di apprendimento attesi, la prova finale per il completamento degli studi consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un tema di carattere psicologico a scelta dello studente o sull'esperienza di tirocinio. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 15 giorni lavorativi prima della data fissata per la prova finale, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio, con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale. Sono ammessi all'esame finale coloro che conseguono un giudizio di idoneità del tirocinio pratico-valutativo interno ai corsi di studio. L'elaborato finale sarà presentato dallo studente ad una Commissione proposta dal Consiglio di Corso di Studio ed approvata dal Presidente della Scuola. Il predetto esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia, ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, abilita all'esercizio della professione di psicologo e comprende anche lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea.

Ai sensi della legge 2021/163, gli studenti del corso di laurea per essere ammessi a sostenere l'esame finale devono avere conseguito il giudizio di idoneità delle attività di TPV pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e magistrale). Tale esame comprende la Prova Pratica Valutativa (di seguito, PPV) e la discussione della tesi di laurea.

La PPV viene svolta in modalità orale e precede la discussione della tesi di laurea. La PPV valuta le competenze professionali acquisite con il tirocinio ed è volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo. La prova deve accertare le capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze empiriche.

Oggetto della PPV e della relativa valutazione sono le attività pratiche supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e lo svolgimento di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali, fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale, e che contribuiscono, insieme alle conoscenze teoriche maturate, all'acquisizione di un bagaglio di competenze necessario per l'accesso alla professione di psicologo. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo, anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

La commissione paritetica giudicatrice della PPV è composta da almeno quattro membri, per la metà docenti universitari, uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Dipartimento a cui afferisce il corso, e, per l'altra metà iscritti da almeno 5 anni al relativo Albo professionale e designati dall'Ordine. Il conseguimento di un giudizio di idoneità da parte dello studente permette di accedere alla discussione della tesi di laurea.

La tesi sarà presentata dallo studente ad una Commissione nominata dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio secondo le modalità stabilite dal regolamento didattico del CdS, nel rispetto ed in coerenza della tempistica delle prescrizioni ministeriali e delle Linee Guida di Ateneo.

La discussione della tesi prevede, da parte dello studente, l'esposizione orale dell'argomento scelto (con o senza supporto multimediale), concordato con il relatore di tesi, al cospetto della commissione giudicatrice. La commissione, composta da un minimo di sette ad un massimo di undici docenti del Corso di Studi tra professori, di ruolo o fuori ruolo, e ricercatori, ascoltata la discussione di laurea, visionato il curriculum dello studente, preso atto del giudizio di idoneità conseguito nella PPV, approva l'esame di laurea e attribuisce la votazione finale.

Link:

http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialede llavoroedelleorganizzazioni2050/content/documenti/Psic_Soc_Lav_Org_REG_DID_CdS_201

(Regolamento Didattico del Corso di Studi)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: manifesto 2023/2024

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050/regolamenti.html>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Nessun docente titolare di insegnamento inserito

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: AULE

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori del Dipartimento

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/struttura/laboratori.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: laboratori e aule informatiche

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

22/05/2023

Le attività di orientamento in ingresso sono realizzate dai docenti del Corso di Studio, attraverso la collaborazione con il personale del Centro di Orientamento e Tutorato (COT) dell'Ateneo (<https://www.unipa.it/strutture/orientamento/>), delle Segreterie Didattiche e dei rappresentanti degli studenti. Tali attività mirano ad offrire informazioni a coloro che sono interessati ad iscriversi al CdS fornendo chiarimenti sul piano di studi, sugli sbocchi occupazionali, sui requisiti di accesso, sulle competenze richieste, sull'orario delle lezioni e su tutte le altre informazioni relative al corso di studi. Mirano, inoltre, a promuovere una scelta consapevole del proprio percorso accademico.

A partire dall'Anno Accademico 2020/21, le azioni specifiche di orientamento dei corsi di studio in Psicologia sono coordinate e promosse dal Delegato all'Orientamento del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione (Professore Cristiano Inguglia) in collaborazione con i docenti ed il personale tecnico amministrativo. La pagina web dedicata alle iniziative di orientamento del Dipartimento è la seguente: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/Orientamento/>

In questo contesto, si può quindi distinguere tra azioni generali di orientamento, al livello di Ateneo, e azioni specifiche, al livello dei singoli corsi di studio.

Tra le iniziative generali di Ateneo, si possono annoverare:

- L'organizzazione annuale di una Welcome Week per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado allo scopo di orientarli alla scelta universitaria. Sebbene tali iniziative siano focalizzate principalmente sui percorsi triennali, viene dato anche spazio alla presentazione dei percorsi magistrali al fine di accrescere la consapevolezza delle future matricole rispetto ai diversi profili e ai relativi sbocchi occupazionali associati alle diverse Lauree Magistrali, in continuità con i percorsi triennali. All'edizione del 2023 hanno partecipato 1907 studenti delle scuole delle province di Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta.

- L'organizzazione annuale di un Open Day di Dipartimento, finalizzato a far conoscere agli studenti delle ultime classi delle scuole secondarie di secondo grado, le attività dipartimentali per ciò che concerne le aree della didattica, della ricerca, della terza missione e dell'orientamento nonché le strutture ed i servizi che il Dipartimento mette a disposizione della comunità universitaria e del territorio in generale. All'interno della giornata viene dato spazio anche alla presentazione delle Lauree Magistrali. All'edizione del 2023 – che si è svolta in modalità in presenza nei giorni 17 e 18 aprile - hanno partecipato più di 300 studenti di scuole siciliane. Il link dell'evento è reperibile all'url <https://www.unipa.it/strutture/orientamento/open-day-2023/index.html>

- La realizzazione di giornate dedicate alla presentazione delle lauree magistrali di Ateneo (Welcome Day LM) nell'ultima settimana di maggio. Giornate che hanno lo scopo di trasmettere informazioni sui contenuti didattici, gli sbocchi occupazionali e le opportunità formative di ogni laurea magistrale. Questi eventi sono un'occasione per effettuare attività di orientamento in ingresso agli studenti interessati ad immatricolarsi nei nostri corsi di studio. All'edizione del 2023 hanno partecipato alle sessioni dedicate al Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche,

dell'Esercizio Fisico e della Formazione più di 200 studenti (<https://www.unipa.it/strutture/orientamento/welcome-day-lauree-magistrali-2023/index.html>).

Tra le iniziative specifiche, che vengono organizzate al livello di Dipartimento, si possono annoverare:

- I percorsi di orientamento dal titolo "Gli sbocchi occupazionali della laurea in Psicologia. Un percorso laboratoriale per riflettere su metodologie di apprendimento e consolidare competenze trasversali e riflessive" rivolti a scuole secondarie di secondo grado e proposto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola – università", finanziato dall'Unione europea – NextGeneration EU. Tali percorsi sono stati realizzati con Istituti scolastici di Palermo, Marsala (TP), Trapani e Ribera (AG). Sebbene tali percorsi siano rivolti alla scelta della triennale, una parte degli incontri è anche focalizzata su competenze metodologiche e trasversali connesse alle diverse Lauree Magistrali.

- I seminari tematici, che da anni, i corsi di studio in Psicologia dell'Università di Palermo organizzano per consentire agli studenti la scelta consapevole del proprio percorso formativo e professionale. Questi cicli di seminari sono finalizzati a favorire il confronto tra gli attori coinvolti nel processo di formazione delle nuove generazioni di psicologi, con interventi di stakeholder, esperti, rappresentanti del mondo accademico e studenti. Durante i seminari si stimola la riflessione sulle competenze necessarie ai futuri psicologi per potere essere competitivi nel mercato del lavoro e orientare rispetto alle conoscenze e abilità da sviluppare durante il percorso di studio magistrale. In particolare, le diverse edizioni di seminari hanno avuto i seguenti titoli:

- 2015. Le Lauree Magistrali LM-51 e le professionalità connesse.

- 2016. La qualità della formazione nei Corsi di Psicologia. Opinioni degli studenti, Riflessioni degli stakeholder, Sbocchi professionali - 6, 13, 20 e 27 Aprile.

- 2017. Sbocchi occupazionali dei laureati magistrali in psicologia: I corsi di studi incontrano i professionisti - tra il 20, 21, 22 e 23 febbraio.

- 2018. Dalla formazione alle pratiche professionali in Psicologia. I corsi di studio incontrano i professionisti - 19, 20, 21 e 22 febbraio.

- 2019. Gli sbocchi occupazionali della LM in Psicologia. 19 febbraio 2019.

- 2020. Professione psicologo. I percorsi magistrali dell'ateneo di Palermo. 19-20-21 febbraio 2020.

- 2021. Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo. 15-16-17 febbraio 2021.

-2022. Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo. Edizione 2022. 21-22-23 febbraio 2022.

-2023. Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo. Edizione 2023. 16-17 febbraio 2023. Le informazioni sul programma degli incontri dell'ultimo anno (2023), sono riportate sulle pagine del corso di studi L-24, ai cui studenti la azione di orientamento è dedicata. <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienzeetichepsicologiche2121/Ciclo-di-seminari-Professione-Psicologo/>

- Infine, nell'Anno Accademico 2020/2021, oltre alle attività descritte sopra, le attività di orientamento in ingresso sono state arricchite dalla partecipazione dei corsi di studio di area psicologica del Dipartimento, al progetto denominato 'Prometheus, nell'ambito del Piano di Orientamento e Tutorato (POT), in consorzio con gli Atenei di Bari (capofila) e di Lecce, Caserta e Messina. Il progetto è stato finalizzato a stabilire delle linee guida per le attività di orientamento ai corsi di area Psicologica attraverso un confronto con stakeholders territoriali e a realizzare laboratori scolastici volti a potenziare le competenze didattiche e trasversali utili al successo accademico e professionale nell'area.

Descrizione link: Pagina relativa alle azioni di orientamento del Dipartimento

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/Orientamento/>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

27/05/2023

Durante l'anno accademico 2022-2023 sono state realizzate diverse iniziative di tutorato o orientamento in itinere allo scopo di sostenere e monitorare il percorso formativo degli studenti iscritti alle lauree magistrali in Psicologia, favorendo il loro processo di adattamento universitario e aiutandoli a superare eventuali momenti di difficoltà nel corso delle loro carriere.

In particolare, i docenti referenti e i tutor delle magistrali, in collaborazione con il Coordinatore e con il personale tecnico-amministrativo, si sono occupati di fornire informazioni e consigli per espletare le pratiche necessarie per completare l'immatricolazione.

Inoltre, all'inizio dell'anno accademico, sono stati organizzati degli incontri informativi all'interno delle lezioni dei docenti della LM in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni per fornire indicazioni sugli insegnamenti e sull'organizzazione complessiva del CdS (calendario didattico, referenti commissione paritetica docenti-studenti, AQ, rappresentanti degli studenti, sito del CdS). In queste occasioni è stata data particolare rilevanza alla spiegazione della funzione dei docenti tutor del CdS. Agli studenti viene offerta, infatti, una attività di tutorato, da parte dei docenti del corso a supporto delle loro scelte riguardanti il percorso didattico incluso il tirocinio, nonché a supporto delle scelte post lauream in termini di specializzazione professionale. Sono state fornite, inoltre, indicazioni dettagliate in merito ai servizi di orientamento di Dipartimento e di Ateneo (in particolare gli sportelli di consulenza orientativa presso il Centro Orientamento e Tutorato).

Tra le attività di orientamento in itinere svolte nel 2022-2023, sono state riproposte, come ogni anno, le borse di studio destinate a peer-tutor, che hanno il compito di supportare gli studenti nel loro percorso di studi, aiutandoli a superare eventuali ostacoli incontrati. In particolare, i tutor con la supervisione del delegato all'Orientamento del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione (Prof. Cristiano Inguglia), dei docenti dei corsi di studio e del personale del Centro di Orientamento e Tutorato di Ateneo, realizzano

attività di consulenza individuale e di gruppo, esercitazioni sulle aree disciplinari, supporto didattico e metodologico nell'apprendimento di singole materie, supporto tesi o elaborato finale, potenziamento del metodo di studio.

Le attività dei peer-tutor sono descritte al link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/Orientamento/orientamento-tutorato/index.html>

E' stata anche avviata una attività di collaborazione con le segreterie studenti e con l'ufficio carriere studenti, al fine di monitorare l'andamento degli esami sostenuti, e stabilire consone azioni di tutorato da attivare al termine del primo anno e contenere il numero di fuori corso e i fenomeni di drop-out.

Infine, dal mese di Dicembre 2022, è operativa una nuova figura di tutor, che si affianca a quella dei tutor alla didattica: il tutor dell'apprendimento, professionista specializzato che opera a supporto degli studenti che presentano problemi nello studio legati a Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o a disabilità.

Il tutor dell'apprendimento – che rientra nell'ambito di alcune misure promosse da una azione sinergica tra i prorettorati all'inclusione e al diritto allo studio e all'innovazione didattica, d'intesa con il Centro di Orientamento e Tutorato – ha le seguenti funzioni:

- Supporto ai tutor della didattica che seguono studenti disabili o con DSA (anche senza certificazione).
- Individuazione delle strategie di apprendimento secondo le peculiarità dei soggetti con disabilità o DSA.
- Coordinamento tra lo studente e il Docente della materia da sostenere.
- Coordinamento con i tutor alla pari.

Al dipartimento SPPEFF è stata assegnata una risorsa a disposizione degli studenti dei nostri CdS.

Tutor del Corso di Studio LM Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni sono:

Pro.ssa Isabella Giammusso
Prof. Giovanni Di Stefano
Prof.ssa Costanza Scaffidi Abbate

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/Orientamento/>

Descrizione link: Azioni di Tutorato del Dipartimento SPPEFF

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/Orientamento/>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

26/05/2023

L'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno, che prendono la forma di tirocini e stage, viene effettuata dal personale dell'ufficio competente del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione, in collaborazione con il docente referente per il CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche, L-24, e CdS LM-51 (Psicologia Clinica, Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni e Psicologia del Ciclo di Vita), Prof. Giovanni Di Stefano e con il docente delegato per le attività di tirocini e stage del Dipartimento, Prof.ssa Silvana Miceli.

Informazioni sulle procedure da seguire, incluso la modulistica da presentare, le strutture in cui è possibile effettuare i periodi di formazione ed il regolamento di Ateneo, sono reperibili nella pagina generale del sito del Dipartimento dedicata ai Tirocini:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/didattica/stage.html>

Con l'istituzione delle lauree abilitanti (Decreto attuativo Interministeriale n. 654 del 05/07/2022 della Legge n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti" dell'8 Novembre 2021) a partire dall'a.a. 2023-24 tutte le LM-51 prevedono lo svolgimento di 20 CFU di Tirocinio Pratico Valutativo. Il tirocinio va svolto in contesti operativi presso qualificati enti esterni convenzionati con le università per un numero minimo di 14 CFU. In particolare, la LM-51 Psicologia sociale del lavoro e delle organizzazioni prevede lo svolgimento di 17 Cfu presso gli enti esterni convenzionati e di 3 CFU in attività interne ai Corsi di studio.

A partire dal 15 giugno 2017 gli enti intenzionati a convenzionarsi con l'Università degli Studi di Palermo devono utilizzare il portale Almalaurea Unipa utilizzando la modulistica reperibile al seguente link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/almalaurea/psicologia/index.html>

Descrizione link: Informazioni sulle attività di tirocini e stage del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/didattica/stage.html>

Descrizione link: regolamento e modulistica tirocini

Link inserito:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiasocialede llavoroedelleorganizzazioni2050/didattica/tirocini.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: regolamento tirocini

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Il Corso di Studi è convenzionato per i progetti di mobilità Erasmus con diverse Università Europee. Dal 2021, al fine di offrire maggiori opportunità di mobilità internazionale agli studenti, l'area psicologica della commissione mobilità internazionale del Dipartimento SPPEFF ha ampliato i destinatari delle convenzioni per consentire a tutti gli studenti delle magistrali di scegliere tra più mete.

Sono attivi anche Programmi di Mobilità Erasmus+ per Traineeship, le cui informazioni sono descritte al seguente link:

https://www.unipa.it/mobilita/studenti-unipa-outgoing/erasmus-ai-fini-di-traineeship/?fbclid=IwAR1jWVJ4Y6NA_4xtA3H MV_eri3LnCsOyl2k6AqIFmMagZbojQijqVhTP9qc

Inoltre, attraverso alcuni Consorzi universitari gli studenti possono partecipare ai bandi di selezione per Erasmus+ per traineeship emanati in seno al Consorzio Send di cui Unipa è membro, unitamente ad altri atenei italiani. Annualmente vengono organizzati dal consorzio degli Info day per gli studenti interessati a svolgere un tirocinio all'estero curriculare, volontario o post-laurea nel campo dell'Innovazione Sociale.

Maggiori informazioni a questo link:

<https://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeinternazionalizzazione/u.o.politichediinternazionalizzazione/erasmus-per-tirocinio/bando-erasmus-mobilit-per-tirocinio/>

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

- Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)
- Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero
- Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus
- Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi inter-istituzionali o dai responsabili di facoltà per la mobilità e l'internazionalizzazione
- Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti
- Sportelli di orientamento di Scuola gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT).
- Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature
- Borse di mobilità internazionale erogate dell'Ente Regionale per il Diritto allo studio.

Eventi 2022:

Erasmus day 6 aprile 2022

- 2022 (febbraio-maggio) Fabrizio Sarrica (United Nations Office on Drugs and Crime, Vienna) visiting researcher presso il dipartimento

SPPEFF (resp. scientifico prof.ssa Daria Mendola)

- 2022 (marzo-maggio) Ciclo di Seminari in lingua Inglese "Statistics and Demography for Migration Studies" (resp. scientifico prof.ssa Daria Mendola)

Link Internazionalizzazione:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050/borse/borsespecifiche.ht>

Delegata Internazionalizzazione e Mobilità Erasmus: Prof.ssa Sonia Ingoglia

Commissione Internazionalizzazione del coordinamento L24 ed LM51

(in carica dal 18/05/2022)

Francesca Giannone

Sonia Ingoglia

Gianluca Lo Coco

Cristiano Inguglia

Costanza Scaffidi Abbate

Cecilia Giordano

Anna Maria Parroco

Gaia Albano

Giusy Danila Valenti

Descrizione link: Erasmus

Link inserito:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050/borse/erasmus.html>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Bulgaria	UGOZAPADEN UNIVERSITET		01/01/2017	solo italiano
2	Francia	Universit� De Rouen		07/02/2019	solo italiano
3	Francia	Universit� Paul Val�ry Montpellier 3		10/04/2017	solo italiano
4	Francia	Universit� RENNES 2		12/02/2020	solo italiano
5	Germania	UNIVERSITAT WRITTEN		13/12/2018	solo italiano
6	Portogallo	UNIVERSIDADE DE LISBOA		01/01/2017	solo italiano
7	Spagna	Universidad Miguel Hernandez de ELCHE		09/09/2022	doppio
8	Spagna	Universidad de Oviedo		17/04/2014	solo italiano
9	Spagna	Universit� di Almeria		28/11/2018	solo italiano



Le iniziative di accompagnamento al lavoro del corso di studi sono direttamente connesse a quelle di tirocinio/stage, che viene svolto dagli studenti in tre differenti maniere: tirocinio curriculare, extra-curriculare e per l'accesso alla professione. Per quanto riguarda il primo ed il secondo, si rimanda al punto precedente (Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno - tirocini e stage). Per quanto riguarda il tirocinio per l'accesso alla professione (o professionalizzante), il Dipartimento è dotato di un ufficio e di una commissione finalizzata a garantire che la attività dei due semestri (obbligatorie se si vuole accedere all'Albo professionale degli Psicologi) venga svolta presso strutture adeguatamente selezionate e con criteri di professionalità stabilite in accordo con l'Ordine regionale degli Psicologi.

L'Ordinanza Ministeriale n. 444 del 05/05/2022 e i Decreti attuativi n. 554 del 06/06/2022 e n. 567 del 20/06/2022 in materia di tirocini ed esame di abilitazione introducono modifiche sostanziali sia alle modalità di svolgimento dei tirocini professionalizzanti in psicologia, sia all'esame di abilitazione alla professione di psicologo. In particolare, l'art. 1 del Decreto 567/2022 stabilisce che, a partire dal 6 giugno 2022 "...coloro che hanno conseguito o che conseguono la laurea magistrale in Psicologia in base ai previgenti ordinamenti didattici non abilitanti acquisiscono l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo previo superamento di un tirocinio pratico-valutativo (TPV) e di una prova pratica valutativa (PPV)". Ragione per cui i laureati in Psicologia del precedente ordinamento non abilitante dovranno seguire le indicazioni riportate nel seguente link <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/tirocinio-post-lauream.html>

Invece, a partire dall'anno accademico 2023-24, il TPV sarà svolto durante il percorso di cinque anni (3+2) previsto dal nuovo ordinamento e la prova pratica valutativa (PPV) sarà espletata subito prima della prova finale della laurea magistrale. La prova pratica valutativa precede la discussione della tesi di laurea, secondo modalità stabilite dagli atenei. Sono ammessi a sostenerla coloro che conseguono il giudizio di idoneità del tirocinio. La prova valuta le competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, ed è volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. Nello specifico, la prova deve accertare le capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze. La prova è volta inoltre ad un ulteriore accertamento delle competenze tecnico-professionali acquisite con il tirocinio svolto all'interno dell'intero percorso formativo, valutando le capacità di mettere in evidenza i legami tra teorie/modelli e la pratica svolta durante il tirocinio, nonché la conoscenza del codice deontologico degli psicologi. La prova è unica, si svolge in modalità orale, e se superata con il conseguimento di un giudizio di idoneità, consente di accedere alla discussione della tesi di laurea. La commissione paritetica giudicatrice della PPV è composta da almeno quattro membri; per la metà, docenti universitari uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Dipartimento a cui affrisce il corso, e, per l'altra metà, da iscritti da almeno 5 anni al relativo Albo professionale designati dall'Ordine.

Come descritto nei riquadri A1b e B5 sono stati realizzati degli incontri interlocutori per la connessione tra le Magistrali in Psicologia, l'Ordine regionale e i professionisti impegnati in diversi ambiti in relazione al tema dell'inserimento al lavoro dei laureati.

Nell'edizione del 2023 sono intervenuti professionisti ed esperti impegnati in diversi contesti di pertinenza dello psicologo sociale e del lavoro presentando il proprio profilo occupazionale e l'ambito lavorativo specifico nel quale operano, evidenziando sia le possibilità di occupazione in quello specifico settore lavorativo da parte dei futuri laureati magistrali sia le principali conoscenze e competenze richieste.

Inoltre, a novembre 2022 è stato organizzato un incontro con le parti sociali in cui si sono discusse anche le modalità di accompagnamento al lavoro dei futuri psicologi.

Sono stati, inoltre, organizzati dai docenti della LM in Psicologia Sociale del Lavoro e delle Organizzazioni degli incontri con stakeholders, che hanno rapporti di collaborazione con loro, attraverso progetti di terza missione o specifiche direzioni di ricerca.

Infine, nel 2021-22 sono state presentate le attività e le iniziative del progetto Talenti in Comune che mira a sostenere il percorso personale e professionale di studenti/esse e neolaureati/e dell'Università degli Studi di Palermo, valorizzandone il talento in attività ad alto impatto sociale. Per maggiori informazioni si consulti <https://talentiincomune.it/>

Sono in corso iniziative comuni tra le diverse magistrali in Psicologia volte alla programmazione di consultazioni con le parti sociali per favorire il miglioramento dei corsi di studio in relazione ai nuovi decreti delle lauree abilitanti ed alle esigenze del territorio ed il mutamento degli scenari occupazionali.

A LIVELLO DI ATENEO:

Il Servizio Placement-Stage e tirocini dell'ateneo di Palermo

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attività di sportello per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- Attività di career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;

- Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day, l'ultimo career day è stato realizzato il 10.05.2023 (<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/servizi-placement/>)
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).

Descrizione link: SERVIZIO PLACEMENT DI ATENEO

Link inserito: <https://www.unipa.it/amministrazione/areaqualita/settorerapporticonleimprese/u.o.placementerapporticonleimprese/>

Descrizione link: SERVIZIO PLACEMENT DI ATENEO

Link inserito: http://www.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Placement/

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

A supporto delle attività istituzionali di orientamento in ingresso (vedi riquadro), nel corso del 2015 è stato costituito un gruppo aperto su un noto social network, finalizzato a far conoscere le figure professionali connesse al corso di laurea Magistrale. In tale spazio sono state proposte interviste ad ex allievi e a docenti, nonché una indagine sulla soddisfazione e sulle attività professionali dei laureati a 2 anni circa dalla laurea.

14/05/2018

Link inserito: <https://www.facebook.com/SLOPALERMO/>

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Sulla base dei questionari raccolti tra gli studenti che frequentano almeno il 50% delle lezioni della LM 51 in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni (numero di questionari raccolti = 592), si conferma una prevalenza di giudizi molto positivi, con punteggi che rientrano in un range tra 8 e 9. Entrando nel merito delle domande poste, gli studenti riferiscono di trovare molto interessanti gli argomenti che i docenti hanno proposto a lezione (8.3), trovano sempre più utili le attività integrative e le esercitazioni (8.6), apprezzano la disponibilità dei docenti nel fornire loro chiarimenti e spiegazioni (8.9), ritengono che l'insegnamento sia stato svolto in modo coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS (8.4) e si ritengono complessivamente soddisfatti di come è stato svolto l'insegnamento (8).

15/09/2023

Per quanto riguarda i suggerimenti avanzati dagli studenti, si rileva che negli anni passati si era evidenziata soprattutto la necessità di fornire più conoscenze di base e migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti. Tali indicazioni anche quest'anno rappresentano indicazioni importanti e vengono proposte, rispettivamente dal 33% e dal 38% di studenti. Infatti, i valori in entrambi i casi sottolineano una necessità ancora non del tutto fronteggiata. Inoltre, continua ad essere una convinzione rimarchevole - fornita da un numero ampio di studenti (47%) - quella di inserire prove intermedie.

Si registra una complessiva soddisfazione anche nelle valutazioni da parte degli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni con un indice di qualità sempre soddisfacente, visto che l'indice di qualità non è mai sotto la soglia del 7.3.

Va comunque segnalato che i soggetti non frequentanti risultano comunque essere al di sotto del 25% degli iscritti. Tra gli studenti non frequentanti emerge in modo ancora più evidente l'esigenza di inserire delle prove intermedie (42%). Questo dato elevato suggerisce un'esigenza fondamentale che il CdS dovrà necessariamente prendere in considerazione al più presto.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: scheda RIDO 2022

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Nel corso del 2022, si sono laureati 67 studenti in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni (LM-51), registrando un aumento rispetto agli anni precedenti. Di questi, 60 hanno compilato il questionario Almalaurea. È degno di nota il notevole numero di studenti (70%) che ha dichiarato di aver frequentato più del 75% degli insegnamenti, mentre il 22% ha partecipato a oltre la metà delle ore di insegnamento, risultati in linea con le medie dell'Ateneo.

Per quanto riguarda i giudizi espressi sull'esperienza universitaria durante il percorso di laurea magistrale, alcuni indicatori segnano livelli di soddisfazione molto elevati, che comunque si collocano quasi sempre in linea con la media dell'Ateneo. In particolare, il 92.4% dei laureati si dichiara complessivamente soddisfatto del Corso, l'88% ha trovato soddisfacente il rapporto con i docenti, e l'88.3% ha valutato positivamente l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ecc.). Il 30% degli studenti laureati ha giudicato le aule come sempre adeguate, mentre il 42% le ha considerate spesso adeguate. I servizi biblioteca sono stati utilizzati dal 62% dei laureati e valutati positivamente nel complesso da ben il 91% di loro.

Questi giudizi sono confermati anche dalle dichiarazioni degli studenti riguardo alla loro possibile re-iscrizione allo stesso corso in Ateneo, con l'80% degli studenti che dichiara la volontà di iscriversi nuovamente, superando la media dell'Ateneo. Tuttavia, va evidenziata ancora una volta la problematica relativa al giudizio non sempre positivo riguardo all'adeguatezza delle postazioni informatiche. Su questo punto, si ritiene opportuno valutare un piano di intervento in collaborazione con il Dipartimento e l'Ateneo.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea aprile 2023



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Anche per l'anno attuale, i segnali che indicano lo stato di salute del nostro corso di laurea in termini di avvio, progressione e completamento degli studi sono estremamente incoraggianti. 15/09/2023

I dati statistici relativi alla popolazione studentesca nei tre anni precedenti testimoniano che, sebbene si sia registrata una leggera diminuzione nel numero di iscritti al primo anno nel passaggio dal 2020 al 2021, nel 2022 abbiamo assistito a una graduale ripresa di questa tendenza. È rilevante notare che la maggioranza degli studenti iscritti è costituita da donne, rappresentando tre quarti del totale. Inoltre, se da un lato è vero che una significativa proporzione degli studenti proviene dall'Università di Palermo, registriamo la presenza di una considerevole parte di studenti provenienti da altre università, in particolare Messina e Catania, ma anche da atenei prestigiosi come Roma, Milano, Firenze, Perugia e Padova.

Questi studenti mostrano un notevole impegno nel perseguire il nostro corso di laurea magistrale, come dimostrano i pochi casi di rinuncia negli ultimi due anni, con soli 2 casi registrati nell'anno accademico 2022/2023. Inoltre, sono studenti in grado di sostenere gli esami in modo costante, ottenendo una media di voto straordinariamente elevata, pari a 29.

Un altro dato rilevante è l'incremento graduale nel numero di laureati ogni anno, passando da 57 nel 2020 a 68 nel 2022. Di questi, il 75% sono laureati in corso.

Descrizione link: Dati di ingresso, percorso e uscita

Link inserito: https://offertaformativa.unipa.it/offweb/datistudente?anno_accademico=2022&lingua=ITA&codicione=0820107305200002

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Nel corso dell'anno solare 2022, abbiamo assistito al conseguimento della laurea magistrale in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni (LM-51) da parte di 67 studenti. La stragrande maggioranza di questi laureati, pari a 60, ha gentilmente risposto al questionario Almalaurea. Nel contesto dell'occupazione, possiamo notare alcune interessanti tendenze. A un anno dalla laurea, i laureati di questo corso mostrano un tasso di occupazione leggermente inferiore rispetto alla media dell'Ateneo, con il 67,9% rispetto al 71,1% di media dell'Ateneo. Tuttavia, a tre anni dalla laurea, i tassi di occupazione salgono al 93,5%, superando la media dell'Ateneo, che è dell'80,3%, e si mantengono quasi in linea con questa media a cinque anni dalla laurea. 15/09/2023

I tempi impiegati per entrare nel mercato del lavoro, dalla ricerca iniziale al primo impiego, sono leggermente più lunghi per i laureati di questo Corso rispetto alla media dell'Ateneo: 9 mesi contro i 6,4 mesi.

Quando si tratta dell'utilizzo delle competenze acquisite con questa laurea sul luogo di lavoro, le percentuali degli occupati sono in linea con quelle degli altri corsi dell'Ateneo a uno e tre anni dalla laurea. Tuttavia, a cinque anni si osserva una leggera flessione. Questo dato inaspettato suggerisce l'importanza di condurre un'analisi critica all'interno del Corso di Laurea per comprendere meglio questa tendenza.

Per quanto riguarda le retribuzioni nette dei laureati del Corso, inizialmente sono in linea con la media dell'Ateneo, con €1.150 contro €1.216 euro. Tuttavia, a tre anni dalla laurea, le retribuzioni tendono a essere leggermente inferiori rispetto

alla media, ma si riportano nuovamente in linea con essa a cinque anni dalla laurea.

Infine, è importante notare che i laureati di questo Corso mostrano una soddisfazione costantemente elevata per il lavoro svolto, con punteggi superiori a 7,5 a uno, tre e cinque anni dalla laurea, in linea con i valori degli altri corsi dell'Ateneo.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea aprile 2023

▶ **QUADRO C3** | **Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare**

Nel corso del 2022 sono stati attivati 64 tirocini. 60 tirocinanti e 41 tutor aziendali hanno completato il questionario per l'attuale indagine. 15/09/2023

Risulta che il 96,7% dei tirocinanti ha valutato le proprie competenze di base in relazione al lavoro svolto in azienda come adeguate, mentre il 98,3% ha ritenuto che il tirocinio fosse coerente con il percorso di studi. Un numero straordinariamente elevato di tirocinanti (costantemente superiore al 90%) ha considerato l'esperienza di tirocinio come un'opportunità fondamentale per lo sviluppo di competenze e conoscenze essenziali, tra cui la capacità di lavorare in gruppo, la risoluzione di problemi, l'adattabilità a nuove situazioni e competenze tecniche professionali. L'unico aspetto che i tirocinanti hanno ritenuto non adeguatamente sviluppato è stato il controllo delle lingue straniere.

In generale, emerge un quadro che riflette un alto livello di soddisfazione da parte di tutti i partecipanti all'indagine, senza alcuna difficoltà riscontrata, rappresentando un'esperienza che la stragrande maggioranza dei tirocinanti vorrebbe ripetere.

La soddisfazione dei tirocinanti si riflette anche sull'assistenza fornita dall'Università nell'attivazione e nella gestione del tirocinio, così come sulla disponibilità dei tutor aziendali. Infatti, quasi il 90% dei tirocinanti ha valutato positivamente tutte le aspettative in merito.

Per quanto riguarda le valutazioni sull'azienda ospitante, emerge un quadro altrettanto positivo. La maggior parte dei tirocinanti ha espresso soddisfazione per vari aspetti legati all'azienda e al tutor aziendale, inclusi il rapporto con colleghi e superiori, il coinvolgimento nelle attività e l'adeguatezza delle risorse a disposizione. L'unico punto critico sembra essere l'assenza di prospettive future all'interno dell'azienda una volta concluso il tirocinio, segnalato dall'86,4% dei tirocinanti.

Tutti i tutor aziendali intervistati hanno affermato che le competenze di base dei tirocinanti sono state adeguate alle esigenze aziendali, evidenziando così la capacità del corso di studi di fornire una preparazione in linea con le richieste del mercato del lavoro. Inoltre, le risposte dei tutor aziendali confermano un alto grado di soddisfazione, con riconoscimenti per l'interesse, la precisione e l'adattamento dei tirocinanti, indicando che l'esperienza di tirocinio è vista in modo positivo sia dagli enti formativi che dalle aziende coinvolte.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: report questionari tirocinio 2022



19/05/2021

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo. La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf)

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal "Piano Strategico Triennale" e dal "Piano integrato e programmazione obiettivi" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR ♦Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano♦, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

13/03/2019

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

08/06/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).

Link inserito: <http://>



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio









QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



▶ Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni
Nome del corso in inglese 	Social, Work and Organizational Psychology
Classe 	LM-51 - Psicologia
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano, inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale

▶ Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare

direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

GIANNONE Francesca

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio di coordinamento dei CdS L24 ed LM51

Struttura didattica di riferimento

Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione (Dipartimento Legge 240)



Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	DSTGNN74M16G273C	DI STEFANO	Giovanni	M-PSI/06	11/E3	PA	1	
2.	MRSRLRT77R06I754P	MIRISOLA	Alberto	M-PSI/05	11/E3	PA	1	
3.	PZZNTD69H54G273F	PIAZZA	Antida	M-PSI/07	11/E4	RU	1	

 Segnalazioni non vincolanti ai fini della verifica ex-ante:

- Numero totale docenti inserito: 3 minore di quanti necessari: 6
- Numero totale professori inserito: 2 minore di quanti necessari: 4
- Non tutti i docenti hanno un insegnamento associato



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
PROVENZANO	DELIA	delia.provenzano@community.unipa.it	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
ALFIERI	ORSOLA (Referente segreteria didattica CdS)
DI STEFANO	GIOVANNI
GIANNONE	FRANCESCA (Coordinatore CdS)
MIRISOLA	ALBERTO
PROVENZANO	DELIA



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
SCAFFIDI ABBATE	Costanza		Docente di ruolo
DI STEFANO	Giovanni		Docente di ruolo
GIAMMUSSO	Isabella		Docente di ruolo



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



Sedi del Corso



Sede del corso:V.le delle Scienze Edificio 15 90128 - PALERMO

Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2024
Studenti previsti	50



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor



Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
MIRISOLA	Alberto	MRSLRT77R06I754P	
DI STEFANO	Giovanni	DSTGNN74M16G273C	
PIAZZA	Antida	PZZNTD69H54G273F	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

--	--	--

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
SCAFFIDI ABBATE	Costanza	
DI STEFANO	Giovanni	
GIAMMUSSO	Isabella	



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Corsi della medesima classe

- Psicologia Clinica
- Psicologia del ciclo di vita



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica

30/11/2022

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

27/02/2023

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

31/07/2008 -
28/11/2008

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

28/01/2009



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso laurea magistrale in 'Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni', di nuova istituzione, mira alla formazione i laureati in possesso degli strumenti conoscitivi, metodologici e operativi tipici della figura professionale dello psicologo sociale, degli organizzazioni e delle risorse umane. Appare la normale prosecuzione di due degli indirizzi previsti nel corso di laurea triennale nella classe L-24. Il percorso formativo è articolato in due curricula formativi: 'Psicologia sociale' e 'Psicologia del Lavoro e delle organizzazioni' che ben rispondono alle esigenze attuali. La proposta di istituzione è adeguatamente motivata. Il corso risulta progettato correttamente in tutte le sue parti, con obiettivi formativi specifici e di apprendimento congrui, un percorso formativo propriamente articolato. Inoltre, il suo contenuto è coerente con i requisiti di legge e con le politiche dell'Ateneo, contribuendo agli obiettivi qualificazione dell'offerta formativa.





Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Corso laurea magistrale in 'Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni', di nuova istituzione, mira alla formazione i laureati in possesso degli strumenti conoscitivi, metodologici e operativi tipici della figura professionale dello psicologo sociale, degli organizzazioni e delle risorse umane. Appare la normale prosecuzione di due degli indirizzi previsti nel corso di laurea triennale nella classe L-24. Il percorso formativo è articolato in due curricula formativi: 'Psicologia sociale' e 'Psicologia del Lavoro e delle organizzazioni' che ben rispondono alle esigenze attuali. La proposta di istituzione è adeguatamente motivata. Il corso risulta progettato correttamente in tutte le sue parti, con obiettivi formativi specifici e di apprendimento congrui, un percorso formativo propriamente articolato. Inoltre, il suo contenuto è coerente con i requisiti di legge e con le politiche dell'Ateneo, contribuendo agli obiettivi qualificazione dell'offerta formativa.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Il Corso laurea magistrale in 'Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni', di nuova istituzione, mira alla formazione i laureati in possesso degli strumenti conoscitivi, metodologici e operativi tipici della figura professionale dello psicologo sociale, delle organizzazioni e delle risorse umane. Appare la normale prosecuzione di due degli indirizzi previsti nel corso di laurea triennale nella classe L-24. La proposta di istituzione è adeguatamente motivata. Il corso mira a formare laureati in possesso degli strumenti conoscitivi, metodologici ed operativi tipici della figura professionale dello psicologo sociale, delle organizzazioni e delle risorse umane.

Si forniranno, in particolare, conoscenze e competenze psicologiche relative agli aspetti cognitivi, affettivi e comportamentali implicati nei processi sociali e nelle dinamiche che si attivano all'interno delle organizzazioni sociali. Il Comitato esprime pertanto parere favorevole.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2023	202495670	LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE (modulo di LABORATORIO DI STRUMENTI PER LA PSICOLOGIA DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	M-PSI/06	Docente di riferimento Giovanni DI STEFANO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PSI/06	40
2	2023	202495679	LABORATORIO STRUMENTI PER LA SELEZIONE DEL PERSONALE (modulo di LABORATORIO DI STRUMENTI PER LA PSICOLOGIA DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	M-PSI/06	Francesco PACE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PSI/06	40
3	2023	202495673	MODELS AND TECHNIQUES FOR HUMAN RESOURCES ASSESSMENT AND DEVELOPMENT <i>semestrale</i>	M-PSI/06	Francesco PACE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PSI/06	40
4	2023	202495668	PSICOLOGIA POLITICA <i>semestrale</i>	M-PSI/05	Docente di riferimento Alberto MIRISOLA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PSI/05	40
5	2023	202495674	TECNICHE DI MISURAZIONE IN AMBITO PSICOSOCIALE <i>semestrale</i>	M-PSI/05	Stefano BOCA <i>Professore Ordinario</i>	M-PSI/05	40
						ore totali	200



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale	0	6	6 - 12
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale	0	36	30 - 42
	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni			
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica	0	6	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			48	48 - 66

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	M-PSI/05 Psicologia sociale	0	24	18 - 24 min 12
	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni			
	M-PSI/07 Psicologia dinamica			
	SECS-S/05 Statistica sociale			
Totale attività Affini			24	18 - 24

Altre attività

CFU

CFU

			Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		10	10 - 15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	4 - 8
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	0 - 0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	0 - 8	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20 - 20	
Totale Altre Attività		48	46 - 75

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti

120

112 - 165



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/03 Psicometria	6	12	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	30	42	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				48 - 66



Attività affini



ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	

Attività formative affini o integrative

18

24

12

Totale Attività Affini

18 - 24

**Altre attività**

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		10	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	8
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0	8	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20	

Totale Altre Attività

46 - 75

**Riepilogo CFU**



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



L'evoluzione della figura dello Psicologo presenta ai laureati continue sfide professionali in contesti lavorativi estremamente differenziati: dalla più classica attività terapeutica all'intervento presso le istituzioni educative che hanno in carico sia soggetti in età evolutiva che adulti, fino ad operare in aziende ed organizzazioni.

La variegata attività professionale ha trovato con un certo ritardo un corrispettivo nell'offerta formativa dei corsi di laurea in Psicologia: solo con l'entrata in vigore del DM 509/1999 le università italiane hanno provveduto a differenziare le attività formative in funzione delle professionalità richieste dal mercato del lavoro agli Psicologi.

La programmazione didattica ex DM 270/2004 risponde alle esigenze del mercato e degli studenti attraverso l'istituzione, nella Classe LM-51, di tre ordinamenti didattici finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche ed altamente professionalizzanti.

- il CdL magistrale in 'Psicologia clinica', trasformazione del CdL specialistica in 'Psicologia clinica';
- il CdL magistrale in 'Psicologia del Ciclo di Vita', trasformazione del CdL Magistrale in 'Psicologia clinica dell'arco di vita'
- il CdL magistrale in 'Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni', di nuova istituzione.

I tre suddetti corsi di laurea magistrale si distinguono fra loro principalmente per:

- le attività formative caratterizzanti, affini ed integrative offerte;
- i contesti lavorativi in cui i laureandi possono svolgere il proprio tirocinio;
- gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Nello specifico, il Corso di laurea magistrale in 'Psicologia clinica' rappresenta la prosecuzione, l'approfondimento e lo sviluppo in senso professionalizzante della formazione clinica dei laureati nei Corsi di laurea della Classe L24.

Le attività formative caratterizzanti saranno la psicobiologia e la psicologia fisiologica, la psicologia dinamica e la psicologia clinica.

In base al percorso formativo seguito, i laureati in 'Psicologia clinica' potranno operare come esperti di valutazione ed intervento nelle problematiche cliniche individuali, familiari, di gruppi ed istituzioni o come esperti di valutazione e trattamento dei disturbi cognitivi di pazienti con lesioni cerebrali.

Il Corso di laurea magistrale in 'Psicologia clinica dell'arco di vita' fornirà gli strumenti per operare come professionisti esperti di psicologia dello sviluppo tipico e atipico, di psicopatologia dello sviluppo, di psicologia della famiglia, di psicodiagnostica, di progettazione di servizi all'intero arco di vita individuale/di coppia/familiare/di gruppo sotto l'aspetto cognitivo, comportamentale ed emotivo. Attività formative caratterizzanti saranno la psicologia generale e fisiologica, la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicologia dinamica e clinica e la neuropsichiatria.

Il Corso di laurea magistrale in 'Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni' si prefigge la formazione di laureati in possesso degli strumenti conoscitivi, metodologici e operativi tipici della figura professionale dello psicologo sociale, delle

organizzazioni e delle risorse umane.

A tal fine, il percorso formativo sarà incentrato sulle attività formative caratterizzanti della psicologia sociale, della psicologia del lavoro e delle organizzazioni, della psicologia delle risorse umane oltre che su discipline affini di carattere sociologico (Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale), metodologico (Statistica sociale), economico e manageriale (Economia e gestione delle imprese e Organizzazione aziendale).



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Note relative alle attività caratterizzanti

